

PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO COS'È E COME FUNZIONA



Scopri cosa fare
in caso di:
dolore
mal di testa
vomito
diarrea
tosse

Con il patrocinio di



Con il contributo di



LIONS CLUB
SAN FERMO
DELLA BATTAGLIA

Sistema Socio Sanitario



ASST Lariana
ATS Insubria

Rev. 0 - Ottobre 2023

© ASST Lariana

Perché

Perché scrivere un manuale sulla gestione dei più comuni sintomi acuti che possono verificarsi in un bambino?

Questa è stata la domanda che ci siamo posti quando abbiamo iniziato la stesura di questa piccola guida.

Perché ci sembrava importante restituire e condividere delle semplici informazioni ai genitori dei nostri bambini indipendentemente che a fornirle fosse un pediatra ospedaliero o del territorio

Perché parlare lo stesso linguaggio e dare le stesse indicazioni serve a chiarire e rinforzare un messaggio

Perché la maggior parte delle condizioni di malessere non sottendono a patologie gravi, ma, anzi, in moltissimi casi è la stessa evoluzione dei sintomi che permetterà al pediatra di comprendere in modo più chiaro la causa del problema e trattarla in modo più appropriato

Perché il genitore non deve fare diagnosi ma solo riconoscere se il proprio bambino può aspettare ed essere osservato a casa o deve essere valutato in tempi brevi da un pediatra

Ne è venuto fuori questo semplice vademecum che speriamo sia gradito e utile a tutti coloro che ruotano attorno alla salute del bambino: genitori, nonni, zii, insegnanti.

Dr. Angelo Selicorni, direttore Pediatria ASST Lariana

Dr. Massimo Branca, Pediatra di Libera Scelta, ATS Insubria

Testi: dr.ssa Alessandra Di Cesare Merlone, responsabile PS Pediatrico Ospedale Sant'Anna

Sommario

Il Pronto Soccorso Pediatrico	5
1. In caso di febbre	6
2. In caso di vomito	7
3. In caso di diarrea	8
4. In caso di mal di pancia	9
5. In caso di mal di testa	10
6. In caso di tosse	11
7. In caso di dolore	12
Ricordiamoci che ...	13
Contatti	14

Il Pronto Soccorso Pediatrico

Il Pronto Soccorso Pediatrico, che ha sede sia all'ospedale Sant'Anna a San Fermo della Battaglia che all'ospedale Sant'Antonio Abate a Cantù, è aperto 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

All'ingresso, un'infermiera/e vi porrà delle domande per valutare la condizione di salute del/la vostro/a bambino/a e, in base alle informazioni raccolte, assegnerà un **codice** relativo alla presa in carico del paziente.

L'attribuzione del codice stabilisce la priorità di accesso alle cure in base alla gravità del caso - indipendentemente dall'ordine di arrivo in ospedale - e avviene sulla base di linee guida nazionali.

CODICE PRIORITÀ	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE	TEMPO MASSIMO PRESA IN CARICO
1	Emergenza	Assenza o rapido deterioramento di uno o più funzioni vitali	Immediato
2	Urgenza indifferibile	Rischio di compromissione delle funzioni vitali Condizione stabile con rischio evolutivo	Entro 15 minuti
3	Urgenza differibile	Condizione stabile senza rischio evolutivo con sofferenza e ricaduta sullo stato generale	Entro 60 minuti
4	Urgenza minore	Condizione stabile senza rischio evolutivo	Entro 120 minuti
5	Non urgenza	Condizione stabile senza rischio evolutivo, non urgente o di minima rilevanza clinica	Entro 240 minuti

L'attribuzione del codice - detto **triage** (parola che deriva dal verbo francese *trier* che significa 'scegliere, selezionare') - è finalizzato ad evitare le attese per i casi più urgenti, come nel caso di bambini con patologie gravi e/o con potenziale rischio evolutivo.

Pediatra o Pronto Soccorso?

Come valutare la necessità di recarsi in Pronto Soccorso o di fare riferimento al proprio pediatra? Di seguito i principali sintomi a cui prestare attenzione.

1. In caso di febbre



Misurare la temperatura a livello ascellare (in caso di rilevazione rettale, sottrarre 0,5°C): se la febbre supera 38,5°C (o in caso di dolore), somministrare **paracetamolo o ibuprofene**, quest'ultimo a stomaco pieno (rispettando il dosaggio previsto in base al peso del/la bambino/a).

Contattare il/la pediatra per informarlo/a e pianificare una valutazione in caso di persistenza o peggioramento dei sintomi.

Quando andare in Pronto Soccorso

- **età < 1 mese** con temperatura uguale o superiore a 37,5°C
- **età < 3 mesi** con temperatura uguale o superiore a 38°C
- **età 3-12 mesi** con temperatura uguale o superiore a 38° da oltre 48 ore senza altri sintomi e pediatra non contattabile
- **a qualsiasi età**, se la febbre è associata ad uno o più dei seguenti sintomi:
 - vomito ripetuto, incapacità a bere e ad alimentarsi
 - sonnolenza e/o grave prostrazione
 - feci con sangue
 - dolore fisso alla pancia – pancia dura
 - respiro affannoso o sincopato
 - dolore al collo
 - comparsa di ematomi
 - perdita di conoscenza, respirazione faticosa, scosse agli arti, rovesciamento degli occhi, bava alla bocca o perdita di urina/feci
 - febbre perdurante da più di 5 giorni, arrossamento degli occhi, gonfiore al collo, comparsa di macchie rosse sulla pelle
 - in presenza di patologia cronica con deficit immunitario, aumentato rischio di infezioni gravi

2. In caso di vomito



Somministrare **soluzioni reidratanti** orali anche fresche - acquistabili esclusivamente in farmacia - a piccoli sorsi, un cucchiaino ogni 3-4 minuti, per 3-4 ore dopo l'episodio di vomito, con successiva ripresa graduale della normale alimentazione.

Contattare il/la pediatra per informarlo/a e pianificare una valutazione in caso di persistenza o peggioramento dei sintomi.

Quando andare in Pronto Soccorso

In presenza di:

- vomito ripetuto, incapacità a bere e ad alimentarsi
- sonnolenza e/o grave prostrazione
- sangue nel vomito
- dolore addominale persistente o associato a sangue nelle feci
- vomito ripetuto al risveglio al mattino e/o associato a mal di testa o disturbi della vista o dell'equilibrio
- patologia cronica, con aumentato rischio legato alla disidratazione o alla ipoglicemia



3. In caso di diarrea

In caso di scariche liquide/semiliquide più frequenti, è indicato somministrare **fermenti lattici** e, se difficoltà all'idratazione e all'alimentazione, associare soluzioni reidratanti orali – acquistabili esclusivamente in farmacia – e da assumere a piccoli sorsi, un cucchiaino ogni 3-4 minuti.



Contattare il/la pediatra per informarlo/a e pianificare una valutazione in caso di persistenza o peggioramento dei sintomi.

Quando andare in Pronto Soccorso

In presenza di:

- sangue nelle feci
- difficoltà ad assumere liquidi
- sonnolenza e/o grave prostrazione
- perdita di oltre il 5% del peso corporeo. Es. per un bambino che pesa 10 kg perdita di peso superiore a 500 grammi:

Peso del/la bambino/a	Calo di peso indicativamente significativo
0-5 kg	> 250 g
5-10 kg	> 250- 500 g
10-15 kg	> 500-750 g
15-20 kg	> 750 g -1 kg
20-25 kg	> 1- 1,250 kg
25-30 kg	> 1,250-1,5 Kg

- patologia cronica (cardiopatia, nefropatia, malattia metabolica, anemia a cellule falciformi) con aumentato rischio legato alla disidratazione o alla ipoglicemia



4. In caso di mal di pancia



Somministrare **paracetamolo** (rispettando il dosaggio previsto in base al peso del/la bambino/a).



Contattare il/la pediatra per informarlo/a e pianificare una valutazione in caso di persistenza o peggioramento dei sintomi.

Quando andare in Pronto Soccorso

In presenza di:

- dolore, inizialmente sopra all'ombelico che si sposta a destra, associato a vomito, febbre, in peggioramento nel tempo
- dolore intenso al fianco
- dolore intermittente intenso associato a sonnolenza e/o sangue nelle feci
- dolore associato a gonfiore e/o arrossamento a livello del testicolo
- patologia cronica con presidi (gastrostomia endoscopica percutanea, derivazione ventricolo peritoneale) o immunodeficienza



5. In caso di mal di testa

Somministrare **paracetamolo** (rispettando il dosaggio previsto in base al peso del/la bambino/a).

Contattare il/la pediatra per informarlo/a e pianificare una valutazione in caso di persistenza o peggioramento dei sintomi.



Quando andare in Pronto Soccorso

In presenza di:

- persistenza del sintomo e/o associazione con vomito e/o dolore al collo e/o alterazione della vista e/o alterazioni dell'equilibrio
- dolore che provoca risveglio dal sonno
- mal di testa associato a cambiamento del comportamento e/o peggioramento del rendimento scolastico
- mal di testa già noto, con cambiamento delle caratteristiche del dolore
- patologia cronica con presidi (idrocefalo, patologia tumorale, derivazione ventricolo peritoneale)





6. In caso di tosse

In caso di naso ostruito o con secrezioni, effettuare **lavaggio con soluzione fisiologica**, acquistabile in farmacia.

Contattare il/la pediatra per informarlo/a e pianificare una valutazione in caso di persistenza o peggioramento dei sintomi.

Quando andare in Pronto Soccorso

In presenza di:

- respiro frequente o affannoso, anche in assenza di febbre
- impossibilità di deglutizione, espulsione della saliva dalla bocca
- alterazione del colore delle labbra e/o pallore del viso
- stato di agitazione o di sonnolenza
- impossibilità nell'alimentarsi e/o presenza di vomito ad ogni pasto, con tosse



7. In caso di dolore

Somministrare **paracetamolo o ibuprofene**, quest'ultimo a stomaco pieno (rispettando il dosaggio previsto in base al peso del/la bambino/a).

Contattare il/la pediatra per informarlo/a e pianificare una valutazione in caso di persistenza o peggioramento dei sintomi.



Quando andare in Pronto Soccorso

In presenza di:

- dolore persistente non responsivo alla terapia somministrata o in bambini con anemia a cellule falciformi
- dolore al petto, soprattutto se associato a tosse e/o febbre e/o respiro affannoso
- dolore di una articolazione, associato a febbre e/o arrossamento e/o gonfiore
- dolore osseo persistente o notturno in assenza di trauma, associato a pallore e/o ematomi e/o febbre e/o perdita di peso
- dolore alla colonna vertebrale, associato a disturbi durante la minzione o l'evacuazione e/o a disturbi del movimento o della sensibilità e/o associato a pallore e/o ematomi



Ricordiamoci che ...

- il Pronto Soccorso è una struttura complessa che deve garantire la corretta valutazione e la conseguente presa in carico e gestione del/la bambino/a, con particolare attenzione nei confronti di coloro che presentano patologie gravi e/o con potenziale rischio evolutivo
- al Pronto Soccorso **ha sempre la precedenza il paziente più grave e non chi arriva per primo o chi arriva in ambulanza**. La visita medica viene quindi effettuata in base alla gravità della patologia e/o alla sua potenziale evoluzione, valutata dal personale sulla base di criteri validati
- un corretto accesso alle strutture di emergenza/urgenza riduce la possibilità di inutili attese

...e ancora:

- il Pronto Soccorso deve garantire il trattamento in emergenza e urgenza di patologie acute, che per gravità richiedono interventi diagnostici e terapeutici in tempi veloci, non risolvibili dal medico di famiglia, dal pediatra di libera scelta o dai medici della continuità assistenziale (ex guardia medica, n. verde 116117)
- proprio per questo, l'accesso al Pronto Soccorso va effettuato solo in caso di urgenza/emergenza
- per tutte le altre situazioni è opportuno rivolgersi al proprio pediatra, evitando così possibili lunghe e inutili attese

Contatti

Pronto Soccorso Pediatrico Ospedale Sant'Anna Via Ravona - San Fermo della Battaglia

- **Accesso diretto**, tutti i giorni, 24 ore su 24
- **Utenti da 0 a 17 anni**
- **Documenti utili:** tessera sanitaria, eventuale documentazione clinica e terapie in corso
- **Indicazioni:** dall'ingresso carraio seguire la segnaletica per il Pronto Soccorso Pediatrico

Pronto Soccorso Pediatrico Ospedale Sant'Antonio Abate Via Domea - Cantù

- **Accesso diretto**, tutti i giorni, 24 ore su 24
- **Utenti da 0 a 17 anni**
- **Documenti utili:** tessera sanitaria, eventuale documentazione clinica e terapie in corso
- **Indicazioni:** dall'ingresso carraio seguire la segnaletica per il Pronto Soccorso generale

Con il patrocinio di



Con il contributo di



Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Lariana
ATS Insubria